



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo*

SINERGIE VIRTUOSE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE. LABORATORIO CITTÀ DI VITERBO

Patrizia Sibi

Università degli Studi della Tuscia - Viterbo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia



MACRO OBIETTIVO DI PROGETTO

**ELABORAZIONE DI UN MODELLO OPERATIVO DI SERVIZI
INTEGRATI PER LA “PRESA IN CARICO” DEI CITTADINI ADULTI
PER INNALZARNE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E POTENZIARNE
LE COMPETENZE DI BASE, AI FINI DELL’ESERCIZIO ATTIVO
DEL DIRITTO ALL’APPRENDIMENTO PERMANENTE**

AMBITI e TEMI

AREA

Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo)

AMBITO

4.B.2-DD 1250/15
art.3, co.3, lett. B 11
(formaz/aggior.)

TEMI

Azioni formative di ricerca-azione per un modello bottom up di implementazione della rete dei servizi formativi
Formazione sui temi accoglienza/orientamento

AREA

Valorizzare il Cpia come struttura di servizio

AMBITO

5.B.3 – DD 1250/ 15art.3, co.4,
Lett. A,17 (Lettura fabbisogni
formativi del territorio)

AMBITO

5.B.3 – DD 1250/ 15 art.3,
co.4, Lett. D, 20
(accoglienza/orientamento)

TEMI

Analisi offerta formativa del territorio
Modello condiviso strumenti di accoglienza/orientamento

LE FINALITÀ

INDIVIDUARE UN MODELLO PROCEDURALE, CON APPROCCIO DI RICERCA-AZIONE BOTTOM UP, REALIZZATO IN CONTESTO LABORATORIALE (VITERBO COME CITTÀ LABORATORIO), PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI INTEGRATI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE E L'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ADULTI.

I PROTAGONISTI

Comitato Tecnico Scientifico

- **Dirigenti scolastici dei 10 CPIA**
- **Referente Regione Lazio**
- **Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale**
- **Rappresentanti Università**

Gruppo di ricerca

- **Docenti n. 2 per ogni CPIA (20 docenti)**
- **Università**

Gruppo di monitoraggio

- **Principali stakeholders locali nel settore della formazione degli adulti**

Coordinatore del
CRS&S Lazio
'Cpia G. Foti'
Viterbo/Roma

PRESUPPOSTI TEORICI E PRINCIPI OPERATIVI

I bisogni formativi e la profilatura dell'utente 'dei servizi per la formazione permanente' si compongono/emergono progressivamente, quantitativamente e qualitativamente, a partire dall'analisi dei dati relativi ai servizi che già operano sul territorio, dalla identificazione della domanda potenziale, implicitamente contenuta nei dati statistici di interesse (occupazione, abbandono scolastico, flusso stranieri, ecc.), e dai risultati dei percorsi di orientamento formativo e bilancio delle competenze personali del target.

PRESUPPOSTI TEORICI E PRINCIPI OPERATIVI

adottare un approccio bottom up a partire dalle conoscenze/esperienze dei partecipanti e dai dati di campo relativi all'area campione, in base ai quali mappare l'offerta esistente, ipotizzare un primo modello di 'sistema', individuare la domanda di istruzione/formazione.

costituire un Gruppo di Monitoraggio che vedesse la partecipazione attiva degli stakeholders locali. I soggetti impegnati, a vario titolo, in azioni di promozione e sostegno della formazione permanente costituiscono le fonti dirette per la raccolta dei dati di campo funzionali al progetto di ricerca, oltre a svolgere funzione di monitoraggio del processo di costruzione dello modello di rete stesso.

coniugare finalità di ricerca con finalità formative, secondo le modalità della ricerca-azione. Il processo di condivisione e co-costruzione di un modello/prodotto applicativo, a partire dai dati di campo, da sperimentare in contesti reali, revisionare e perfezionare sulla base di continui feedback indotti da processi generativi a complessità crescente, mobilita molteplici competenze hard/soft nel gruppo di ricerca e connota un 'ambiente laboratorio' ad alto potenziale formativo.

LE ASPETTATIVE

L'implementazione di una rete integrata dell'offerta per la formazione permanente dovrebbe:

- *Promuovere e sviluppare la **connettività reticolare** e la qualità/complessità delle sinergie tra i soggetti coinvolti a partire dall'Hub-Cpia;*
- *Incrementare quanto/qualitativamente il **flusso di informazioni** tra i nodi della rete;*
- *Attivare un processo generativo di **sviluppo delle rete** con il continuo inserimento di nuovi servizi/soggetti (la complessità e la ricchezza di diversità rendono più stabili e adattabili i sistemi) sulla base e contestualmente ai dati sulla natura della domanda;*
- *Accelerare e rendere virtuoso il **processo di emersione/indentificazione della domanda e dei bisogni di istruzione/formazione.***

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- **Individuare un territorio provinciale di riferimento quale laboratorio per le finalità di progetto;**
- **individuare modalità di analisi dei bisogni della popolazione adulta;**
- **definire i criteri per l'individuazione e il coinvolgimento degli attori di sistema;**
- **costituire i gruppi di lavoro: un gruppo di ricerca (docenti Cpia) e un gruppo di monitoraggio (stakeholders locali);**
- **definire le linee strutturali del modello procedurale sulla base del processo di ricerca-azione;**
- **definire e monitorare il piano economico.**

GRUPPO DI RICERCA E GRUPPO DI MONITORAGGIO

- Individuazione e analisi del **contesto campione**: la città di Viterbo;
- **mappatura soggetti** che, a vario titolo, promuovono ed erogano servizi per la formazione permanente sul territorio;
- **individuazione caratteristiche generali** dei soggetti di riferimento;
- costruzione di **strumenti di rilevazione** per la raccolta dei dati specifici (scheda dati generali e intervista strutturata personalizzata);
- somministrazione **questionari ed interviste agli stakeholders** che compongono il gruppo di monitoraggio;
- **elaborazione dati** raccolti;
- elaborazione condivisa delle **indicazioni/risultati dell'indagine** sull'intero campione di stakeholders;

LE AZIONI

- prima **profilatura del target** destinatario dell'offerta formativa (scheda a)
- individuazione e rappresentazione delle '**sinergie**' di rete già attive sul territorio (scheda b);
- individuazione delle '**connessioni**' potenziali/di sviluppo tra i soggetti che possono costituire la rete dell'offerta formativa permanente (scheda b1 e scheda c);
- valutazione quanto/qualitativa dell'**impatto dell'offerta formativa** sul territorio di riferimento e proiezioni di sviluppo (scheda 'd')
- ipotesi **modalità di erogazione e attribuzione dei servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento** funzionali alla rete (rif.: percorso formativo tematico per il gruppo di ricerca);
- ipotesi modalità di **comunicazione interna/esterna** alla rete



STRUMENTI E PRODOTTI

Sede CRS&S Lazio presso ITE ‘P. Savi’ – Istituto in rete - via Raniero Capocci, 36 - Viterbo

Sito CRS&S Lazio: <https://www.crsslazio.it/>

Piattaforma di lavoro per condivisione materiali e prodotti – gruppo di ricerca e monitoraggio

Schede indagine stakeholders

PPT Presentazione Stato dell’Arte CRS&S Lazio - Conferenza di servizio Miur 24 gennaio 2018

Prodotti accoglienza/orientamento a cura di Università Roma3

PP Relazione conclusiva prima annualità: *Sinergie virtuose per la formazione permanente.*

Laboratorio Città di Viterbo – a cura di Università della Tuscia - Conferenza di servizio Viterbo 11 maggio 2018

CD Rom e opuscolo stampa materiali e prodotti.

CITTA' DI VITERBO
VS. RETE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE
OFFERTA FORMATIVA, CERTIFICAZIONE E TARGET

CPIA
 OBBLIGO SCOLASTICO
 ISTRUZIONE ADULTI
 RIQUALIFICAZIONE ADULTI
 ITALIANO PER STRANIERI
 CERTIFICAZIONE MIUR

STRANIERI
 MINORI
 ADULTI
 DETENUTI

STRANIERI
 MINORI
 ADULTI

ISTITUTI SCOLASTICI
 ISTRUZIONE PER ADULTI
 (II LIVELLO CPIA)
 DIPLOMA DI ISTRUZIONE
 TECNICA, PROFESSIONALE E
 ARTISTICA
 CORSI
 PROFESSIONALIZZANTI PER
 ADULTI
 CERTIFICAZIONE MIUR

IMMIGRATI
 ANZIANI
 POPOLAZIONE
 ADULTA
 RICHIEDENTI ASILO
 (SPRAR)

MINORI 14-16 ANNI
 OBBLIGO
 SCOLASTICO

**CENTRO FORMAZIONE
 PROFESSIONALE
 PROVINCIALE:**
 FORMAZIONE
 PROFESSIONALE TRIENNALE,
 QUADRIENNALE
 OBBLIGO FORMATIVO
 ALTRENAZIONE SCUOLA-
 LAVORO
 TIROCINI
 CERTIFICAZIONI:
 ATTESTATO DI QUALIFICA
 PROFESSIONALE O DIPLOMA
 PROFESSIONALE (IV ANNO)

POPOLAZIONE
 ADULTA

TERZO SETTORE
AUSER: LINGUA ITALIANA PER
 STRANIERI; FORMAZIONE
 INSEGNANTI L2;
 ATTIVITA' PER ANZIANI
 ATTESTAZIONI DELEGATE AL
 CPIA
ARCI: LINGUA ITALIANA PER
 STRANIERI,
 TIROCINIO AZIENDE DEL
 TERRITORIO;
 LABORATORIO STAMPA-
 SERIGRAFIA
 CERTIFICAZIONI:
 ATTESTAZIONE DELEGATA AL
 CPIA - CERTIFICAZIONE CELI

UFFICIO PER L'IMPIEGO
 SEMINARI/CORSI SU:
 TECNICHE DI LAVORO
 REDAZIONE C.V.
 COLLOQUIO DI LAVORO
 ORIENTAMENTO
 CERTIFICAZIONI
 CERTIFICAZIONE DELLE COMPE-
 TENZE DI TIROCINIO

COMUNE
 SETTORE III - SERVIZIO
 PUBBLICA ISTRUZIONE E
 RAPPORTI CON
 L'UNIVERSITA'
**PROVINCIA - SETTORE
 SCUOLA**
 servizi:
 REFEZIONE
 TRASPORTO
 MATERIALI DIDATTICI
 CONTRIBUTI SCUOLE
 MANUTENZIONE SCUOLE

FAMIGLIE CON
 MINORI
 ISTITUTI SCOLASTICI

INSEGNANTI
 STRANIERI
 FAMIGLIE CON MINORI
 GIOVANI DAI 18 ANNI
 DISOCCUPATI,
 INOCCUPATI, IN CERCA
 DI PRIMA OCCUPAZIONE
 CHE ABBIANO ASSOLTO
 L'OBBLIGO FORMATIVO.
 ADULTI
 DISOCCUPATI/INOCCUP
 ATI

COLDIRETTI
 formazione rivolta agli ambiti:
 PROFESSIONALE
 PRODUTTIVO
 SOCIALE
 SCUOLA.

DIPENDENTI DELLE
 AZIENDE
 DISCENTI SCUOLA

APPRENDISTI,
 CHI DESIDERA
 APRIRE
 UN'ATTIVITA' IN
 PROPRIO,
 IMPRENDITORI,
 DIPENDENTI

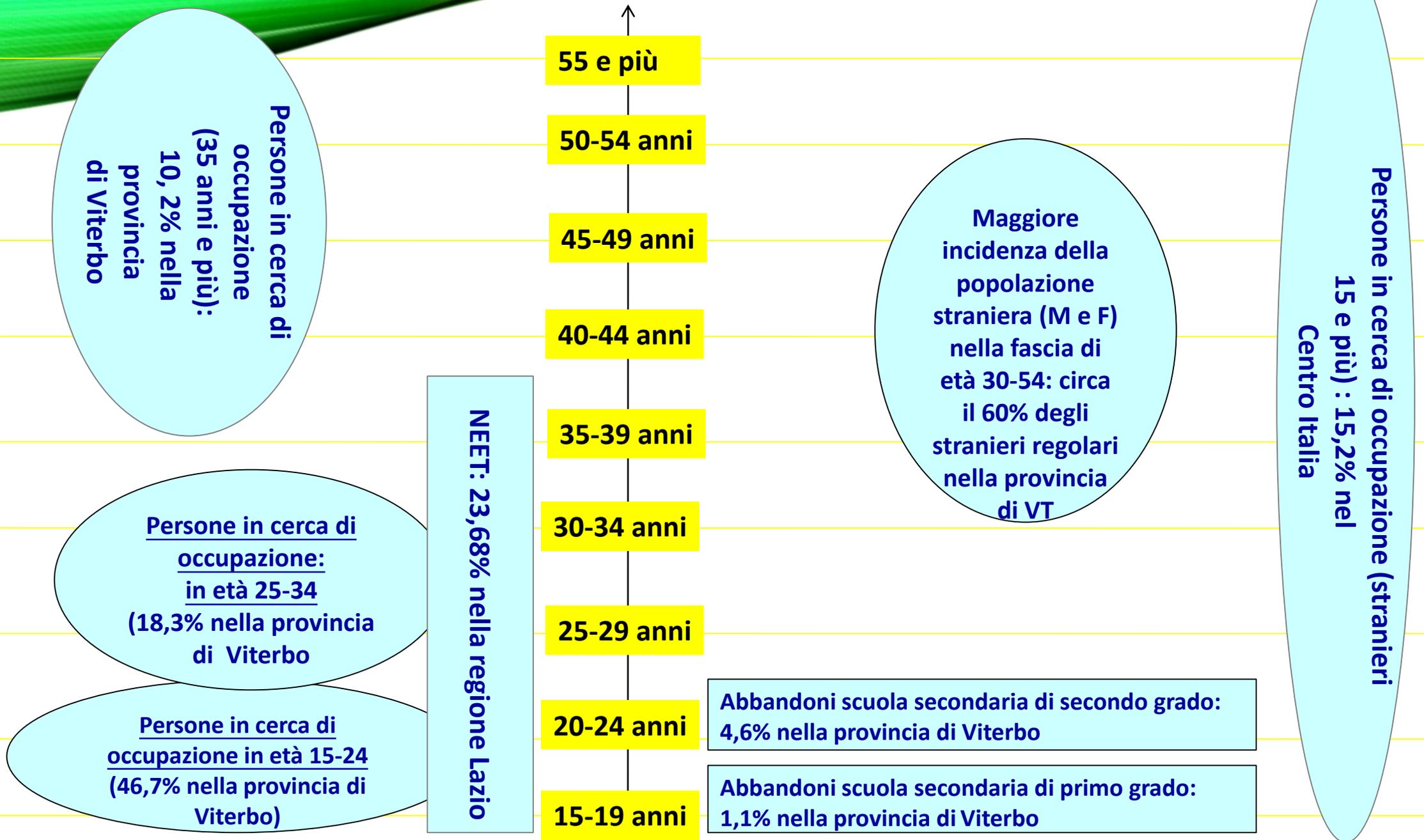
CAMERA DI COMMERCIO
 ALTA FORMAZIONE E
 FORMAZIONE CONTINUA
 SETTORE ECONOMICO-
 GESTIONALE

IMPRESE,
 PROFESSIONISTI,
 LAUREATI E
 DIPLOMATI

SINDACATI
UIL-SCUOLA
 CORSI PERSONALE
 SCOLASTICO
CERTIFICAZIONI:
 ATTESTATI DI
 PARTECIPAZIONE O
 CERTIFICAZIONE IRASE
CISL
 CORSI INSEGNANTI
 ITALIANO PER STRANIERI
 SPORTELLO GENITORI
CERTIFICAZIONI:
 IRSEF e IRPED enti
 accreditati dal nazionale CISL
 scuola
 (accreditato dal MIUR/)
UIL-ERFAP
 ENTE REGIONALE PER LA
 FORMAZIONE E
 L'ADDESTRAMENTO
 PROFESSIONALE,
 FORMAZIONE
 APPRENDISTATO
 RIQUALIFICAZIONE
 DIPENDENTI
 ATTESTATO/CERTIF.
 REGIONALE

CNA
 (ENTE DI FORMAZIONE IN
 CONVENZIONE CON LA
 REGIONE LAZIO)
 Formazione aziendale
 formazione di sostegno
 all'impresa
 accesso al credito a fondo
 perduto per la creazione di
 impresa autonoma

Uno sguardo d'insieme: la possibile domanda di formazione

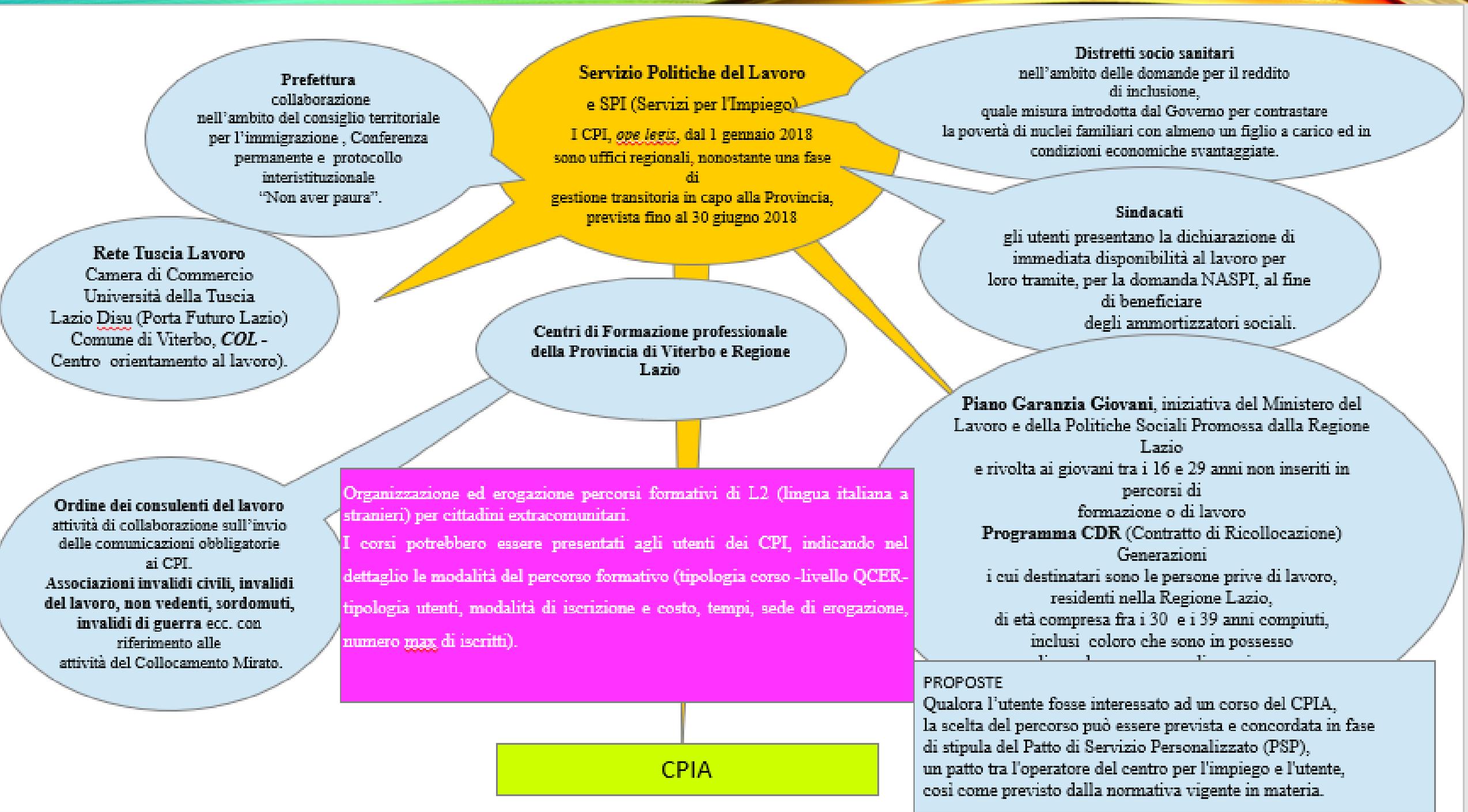


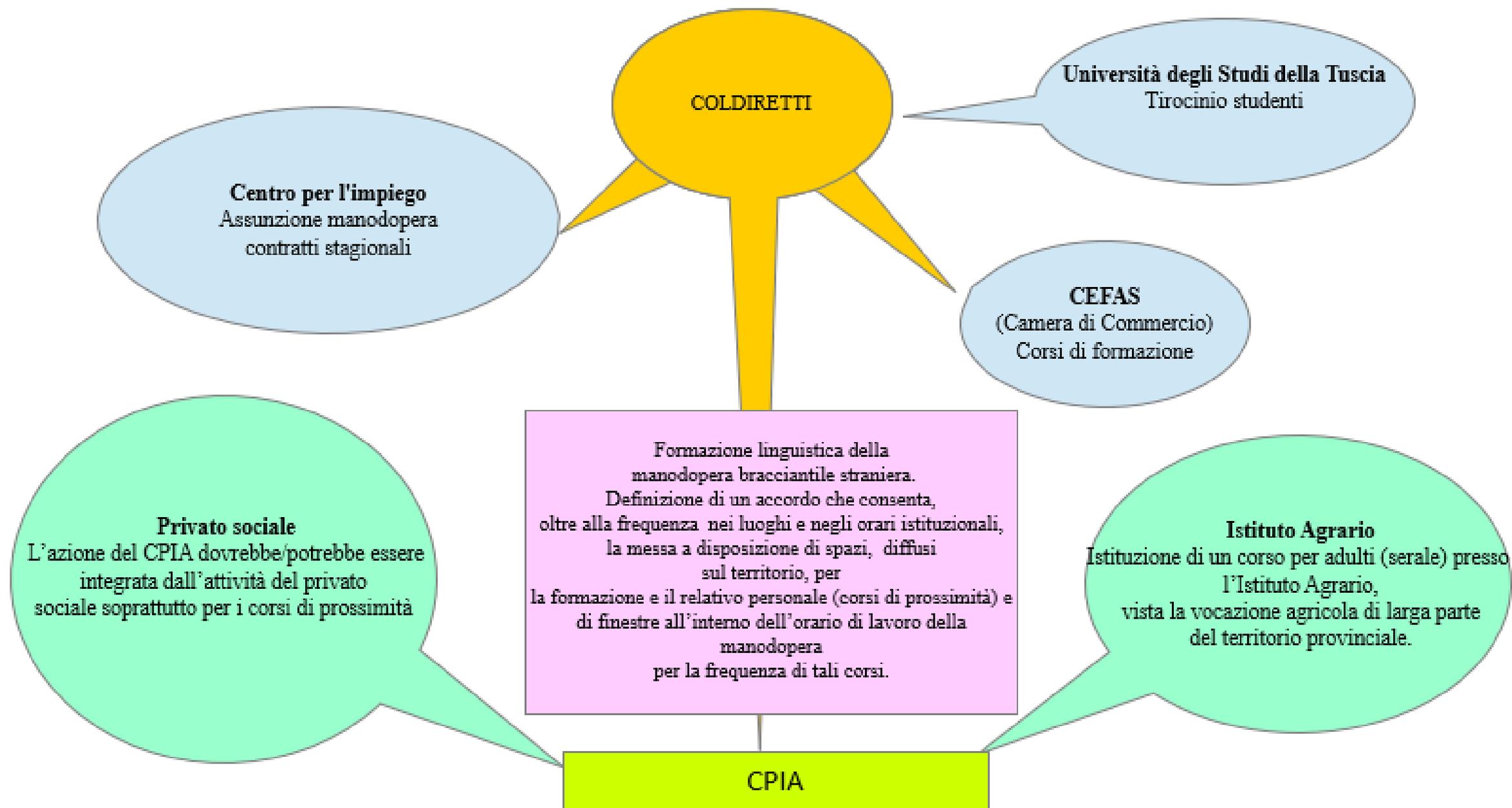
ANNO 2017	DOMANDA SODDISFATTA	DOMANDA POTENZIALE
Rifugiati	7	773 richieste di asilo
Soggetti che non hanno concluso la scuola secondaria di primo grado	456 adulti di cui 380 immigrati	86 studenti in disp. (provincia di Viterbo)
Soggetti che non hanno assolto l'obbligo formativo	86 studenti in dispersione (provincia di Viterbo)	47 studenti in abbandono tra i cicli 593 studenti in abbandono secondaria di secondo grado
Soggetti che non hanno conseguito il diploma	356	30% della popolazione senza diploma (provincia di Viterbo 2011) 28,72 % della popolazione senza diploma (Lazio 2016)
In cerca di prima occupazione	63 italiani e 2 immigrati	46,66% tra 16-24 anni disoccupati 18,26% tra 25-34 “ 10.25% oltre i 35 “ 14,92 % da 16 “ (prov.Viterbo 2016)

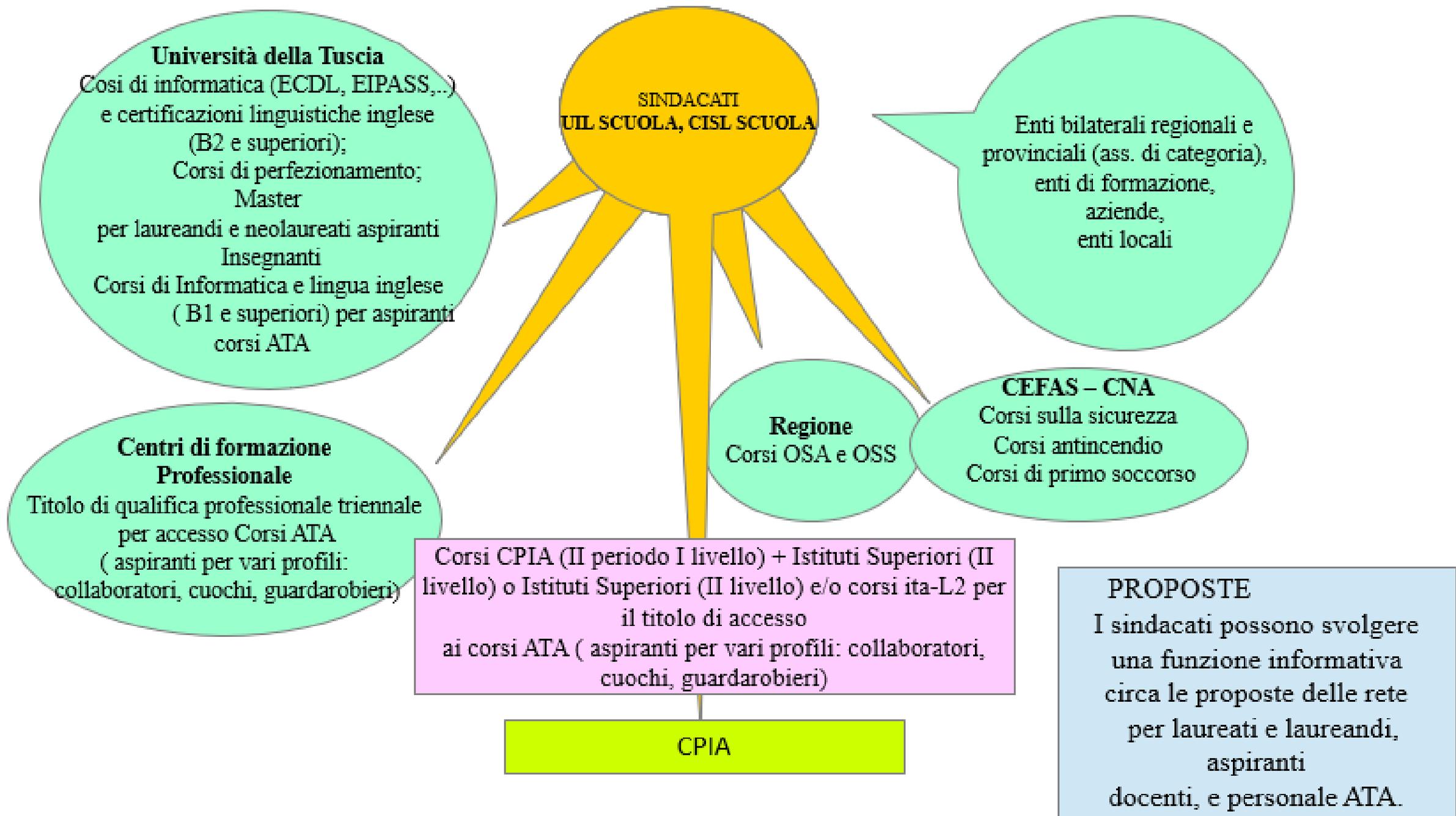
**Tabella dati
Impatto offerta
formativa**

**Tabella
dati
Impatto
offerta
formativa**

ANNO 2017	DOMANDA SODDISFATTA	DOMANDA POTENZIALE
con richiesta di riqualificazione per reinserimento	718	18,3% tra 25-34 in cerca di occupazione 46,7% tra 15-24 " " 10,32% da 35 anni " " (provincia di Viterbo)
per formazione continua/aggiornamento	1125	
per sola formazione/interesse personale	139	
		23,68% NEET (15 – 34 anni)







Alcune nuove possibili sinergie tra gli attori dell'istruzione/formazione permanente...

Comune di Viterbo

Istituzione, nella sede del Comune, di un "anagrafico" della popolazione italiana e comunale che rilevi il titolo di studio raggiunto

Istituzione, nella sede del Comune, di un "anagrafico" sulla dispersione scolastica, i NEET

Istituzione, nella sede del Comune, di uno o più sportelli informativi (IDA, COL, Servizi sociali, SIA, Centri per l'impiego, ...) per divulgazioni e informazioni sull'esistenza e sulle possibilità della rete dell'offerta formativa.

Organizzazione corsi rivolti agli operatori interni del Comune: corsi di Inglese, di informatica e moduli brevi, con attestazione finale, i cui contenuti potrebbero essere segnalati dagli stessi operatori.

Istituzione, nella sede del Comune, di uno o più sportelli informativi (IDA, COL, Servizi sociali, SIA, Centri per l'impiego, ...) per divulgazioni e informazioni sull'esistenza e sulle possibilità della rete dell'offerta formativa.

CPIA

PROPOSTE

Costituzione di una commissione composta da tutti i referenti della rete per il monitoraggio dei servizi. Piattaforma comune per la Condivisione dei dati

LE AZIONI... *future*

- Individuazione/analisi **strumenti normativi** vigenti che possono regolare/favorire le sinergie
- del sistema di rete dell'offerta formativa (Elaborazione condivisa protocollo di rete in corso)
- elaborazione/rappresentazione di un '**modello**' per la messa a sistema dell'offerta formativa sul territorio scelto;
- **confronto** con modelli analoghi o simili, su scala nazionale e extranazionale;
- sperimentazione modello procedurale su altro contesto territoriale (Pomezia)
- revisione/integrazione/elaborazione **prodotto finale**.

Per concludere...

il CRS&S Lazio durante il primo anno di progetto ha:

- **prodotto un modello operativo di buone prassi per la costituzione di reti di servizi**, che può essere esportato in altre realtà territoriali;
- avviato di fatto **il processo di implementazione della rete integrata dell'offerta formativa sul territorio cittadino**, a partire dal ruolo centrale del CPIA "G. Foti" ed ai servizi già operativi nella città di Viterbo.

a partire dal secondo anno di attività:

il processo avviato dovrà essere sostenuto, monitorato e valutato continuamente dal CRS&S sulla base di indicatori di efficacia, efficienza e sostenibilità;

l'implementazione e la sperimentazione in campo delle prospettive di sviluppo e delle 'sinergie' di rete consentiranno la progressiva definizione e validazione di un

modello di rete per i servizi integrati della formazione permanente

Grazie!